

B.V. Maria Addolorata (memoria)

MARTEDÌ 15 SETTEMBRE

XXIV settimana del tempo ordinario - IV settimana del salterio

LA PREGHIERA

Introduzione

O Dio vieni a salvarmi, Signore vieni presto in mio aiuto.
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che viene, per i secoli dei secoli, amen. Alleluia.

Inno (CFC)

*Sia lode a Te,
o Padre d'eternità,
che dei tuoi figli
scruti il ritorno,
per rivestirli del perdono
nella casa della tua gioia.*

*Amando il Figlio
tutto l'universo hai creato
per affidargli
questa sola vocazione:
annunciare lo splendore
del tuo volto.*

*Viviamo in Te,
o Soffio di carità,
sorgente viva nei nostri cuori,
acqua che mormora incessante:
«Vieni verso il Padre*

che ti attende!».

*Sei trasparenza di un amore
che sostiene il cosmo,
in noi presenza
della Pasqua del Signore,
grido che anela sempre
al suo ritorno!*

Salmo CF. SAL 40 (41)

Beato l'uomo
che ha cura del debole:
nel giorno della sventura
il Signore lo libera.

Il Signore veglierà su di lui,
lo farà vivere
beato sulla terra,
non lo abbandonerà
in preda ai nemici.

Il Signore lo sosterrà
sul letto del dolore;
tu lo assisti
quando giace ammalato.
Io ho detto:
«Pietà di me, Signore,

guariscimi:
contro di te ho peccato».
I miei nemici
mi augurano il male:
«Quando morirà
e perirà il suo nome?».

Ripresa della Parola di Dio del giorno

In quel tempo, stavano presso la croce di Gesù sua madre, la sorella di sua madre, Maria madre di Clèopa e Maria di Màgdala (*Gv 19,25*).

Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

Lode e intercessione

Rit.: **Noi ti benediciamo, Signore!**

- Per ogni persona che ci doni ed è accanto a noi nel momento della prova.
- Perché la sofferenza possa sempre divenire luogo di incontro e condivisione.
- Per ogni persona che si prende cura dei malati, dei rifugiati, dei carcerati.

Padre nostro

Orazione (vedi Colletta)

LA MESSA

ANTIFONA D'INGRESSO Lc 2,34-35

Simeone disse a Maria: «Egli è qui per la rovina e la risurrezione di molti in Israele, segno di contraddizione, e anche a te una spada trafiggerà l'anima».

COLLETTA

O Padre, che accanto al tuo Figlio, innalzato sulla croce, hai voluto presente la sua Madre Addolorata: fa' che la santa Chiesa, associata con lei alla passione del Cristo, partecipi alla gloria della risurrezione. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA EB 5,7-9

Dalla Lettera agli Ebrei

Cristo, ⁷nei giorni della sua vita terrena, offrì preghiere e suppliche, con forti grida e lacrime, a Dio che poteva salvarlo da morte e, per il suo pieno abbandono a lui, venne esaudito.

⁸Pur essendo Figlio, imparò l'obbedienza da ciò che patì ⁹e, reso perfetto, divenne causa di salvezza eterna per tutti coloro che gli obbediscono. – *Parola di Dio.*

SALMO RESPONSORIALE 30 (31)

Rit. Salvami, Signore, per la tua misericordia.

²In te, Signore, mi sono rifugiato,
mai sarò deluso;
difendimi per la tua giustizia.

³Tendi a me il tuo orecchio. **Rit.**

Vieni presto a liberarmi.
Sii per me una roccia di rifugio,
un luogo fortificato che mi salva.
⁴Perché mia rupe e mia fortezza tu sei,
per il tuo nome guidami e conducimi. **Rit.**

⁵Scioglimi dal laccio che mi hanno teso,
perché sei tu la mia difesa.

⁶Alle tue mani affido il mio spirito;
tu mi hai riscattato, Signore, Dio fedele. **Rit.**

¹⁵Ma io confido in te, Signore;
dico: «Tu sei il mio Dio,

¹⁶i miei giorni sono nelle tue mani».
Liberami dalla mano dei miei nemici
e dai miei persecutori. **Rit.**

²⁰Quanto è grande la tua bontà, Signore!
La riservi per coloro che ti temono,

la dispensi, davanti ai figli dell'uomo,
a chi in te si rifugia. **Rit.**

Rit. Salvami, Signore, per la tua misericordia.

SEQUENZA

*La sequenza è facoltativa. Qui riportiamo solo la forma breve.
Se la sequenza viene omessa, segue subito il canto al vangelo.*

Ti prego, Madre santa:
siano impresse nel mio cuore
le piaghe del tuo Figlio.

Uniscimi al tuo dolore
per il Figlio tuo divino
che per me ha voluto patire.

Con te lascia ch'io pianga
il Cristo crocifisso
finché avrò vita.

Restarti sempre vicino
piangendo sotto la croce:
questo desidero.

O Vergine santa tra le vergini,
non respingere la mia preghiera,
e accogli il mio pianto di figlio.

Fammi portare la morte di Cristo,
partecipare ai suoi patimenti,
adorare le sue piaghe sante.

Ferisci il mio cuore con le sue ferite,
stringimi alla sua croce,
inèbriami del suo sangue.

Nel suo ritorno glorioso
rimani, o Madre, al mio fianco,
salvami dall'eterno abbandono.

O Cristo, nell'ora del mio passaggio
fa' che, per mano a tua Madre,
io giunga alla mèta gloriosa.

Quando la morte dissolve il mio corpo
aprimi, Signore, le porte del cielo,
accoglimi nel tuo regno di gloria.

CANTO AL VANGELO

Alleluia, alleluia.

Beata la Vergine Maria,
perché senza morire meritò, sotto la croce del Signore,
la palma del martirio.

Alleluia, alleluia.

VANGELO Gv 19,25-27

✠ Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, ²⁵stavano presso la croce di Gesù sua madre, la sorella di sua madre, Maria madre di Clèopa e Maria di Màgdala.

²⁶Gesù allora, vedendo la madre e accanto a lei il discepolo che egli amava, disse alla madre: «Donna, ecco tuo figlio!».

²⁷Poi disse al discepolo: «Ecco tua madre!». E da quell'ora il discepolo l'accolse con sé. – *Parola del Signore.*

oppure Lc 2,33-35

✠ Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, ³³il padre e la madre di Gesù si stupivano delle cose che si dicevano di lui. ³⁴Simeone li benedisse e a Maria, sua madre, disse: «Ecco, egli è qui per la caduta e la risurrezione di molti in Israele e come segno di contraddizione ³⁵– e anche a te una spada trafiggerà l'anima –, affinché siano svelati i pensieri di molti cuori». – *Parola del Signore.*

PREGHIERA SULLE OFFERTE

Accetta, Dio misericordioso, per la gloria del tuo nome, le preghiere e le offerte della Chiesa, nel devoto ricordo della beata Vergine Maria, data a noi come madre dolcissima presso la croce di Cristo, tuo Figlio. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

Prefazio della B.V. Maria

pp. 304-306

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

1PT 4,13

Nella misura in cui partecipate
alle sofferenze di Cristo, rallegratevi,
perché anche nella rivelazione della sua gloria
possiate gioire ed esultare.

PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE

O Signore, che nella memoria della beata Vergine Addolorata ci hai fatto partecipi dei sacramenti della nostra redenzione, aiutaci a completare in noi, per la santa Chiesa, ciò che manca alla passione di Cristo, tuo Figlio. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

PER LA RIFLESSIONE

Quadrato

Curiosamente il Vangelo della passione secondo Giovanni fa quadrato ai piedi della croce del Signore. Appena prima del testo che leggiamo in questa memoria, che prolunga la festa di ieri, si parla della tunica inconsutile del Signore che viene divisa tra «quattro» soldati. A questi quattro soldati, senza nome e senza volto, l'evangelista sembra avere bisogno di contrapporre altre quattro figure di donne con un volto preciso, tanto che solo a loro viene dato un nome. Queste donne sembrano fare quadrato – nel senso militare del termine –

perché la croce non venga come profanata dalla violenza della nostra umanità bruta abituata a prendere, ma sia compresa come luogo di nuova genesi e di fecondità nuova. Il quadrato delle donne mette in luce il mistero di quel discepolo amato che non è il rimasuglio buono dei Dodici, ma la promessa di ciò che ciascuno è sempre in grado di diventare. Le donne sotto la croce sembrano assicurare, come nel momento del parto, uno spazio adeguato per un parto ancora più doloroso di quello della nascita, eppure così importante per la nostra speranza e quella di tutta l'umanità.

Tra queste donne spicca la figura della madre di Gesù, che nel Vangelo di Giovanni compare per la prima volta proprio a Cana, dove sembra mettere al mondo il figlio Gesù permettendogli e quasi costringendolo a manifestarsi. Sotto la croce Maria diventa simbolo della Chiesa e di ogni credente chiamato a restare fino all'ultimo sotto la croce, per accogliere gli inizi della nuova creazione che sgorgano dal cuore trafitto dell'Agnello immolato. Colei che lo accompagna nella sua prima tappa di rivelazione non può che accompagnarlo anche nella sua ultima tappa di piena rivelazione dell'amore. La presenza di Maria – e non solo di lei, ma quella di altre donne, unitamente al discepolo speciale perché amico – è come il vessillo che si leva attorno a quella croce, di cui ieri abbiamo celebrato l'esaltazione e quasi il trionfo. Laddove la Chiesa costantiniana edificava basiliche che segnavano il trionfo della cristianità, con tutte le sue luci corre-

date da inevitabili ombre, una sottile pietà legata ai più poveri e, ancora una volta, alle donne cerca di rammemorare «quegli altri» e soprattutto «quelle altre» che furono capaci di sopportare il più crudo fallimento di Gesù, senza che l'amore si incrinasse minimamente, anzi dilatandolo enormemente: «E da quell'ora il discepolo l'accorse con sé» (Gv 19,27).

La madre che sta sotto e presso la croce ci mostra l'amore invincibile che si fa indicibile. Maria ci ricorda che l'amore non intristisce neppure nel dolore più acuto e urlante, ma fiorisce ancora più vigoroso. Maria accompagna il suo figlio fino all'estremo dono della sua vita, sapendo portare con lui il peso del fallimento e del ridicolo fino a mescolare le sue lacrime materne al suo sangue effuso. La memoria di oggi non ci fa più stare, come la festa di ieri, di fronte alla croce, ma ben più umilmente proprio e solo ai piedi di essa. Maria è quella piccola fiamma che tutto il tormentoso buio del Golgotha non può spegnere, ed è capace di trapassare la notte più spessa come una spada di luce non abbagliante, ma lacerante. Il luogo del supplizio diventa per la presenza di Maria, e di quanti si stringono accanto a lei, un santuario, l'unico e vero tempio di cui aveva parlato Simeone, di cui aveva parlato il Signore Gesù. Come dice Charles Péguy: «Impossibile che il soffio della morte la spenga». Il parto di Maria si compie sotto la croce, e non c'è nessun travaglio di umanità che sia ormai estraneo alla vita e alla passione di Dio.

Signore Gesù, oggi contempliamo Maria ai piedi della tua croce, partecipi della tua passione, e ti chiediamo di insegnarci a restare saldi, anche nei momenti di dolore. Dove c'è una sofferenza restiamo come sentinelle nel buio, attendiamo con la preghiera, l'intercessione, i gesti d'amore perché le tenebre lascino il posto all'aurora della tua risurrezione. Per intercessione della tua santa Madre addolorata, donaci di perseverare e di vigilare.

Cattolici

Beata Vergine Maria Addolorata.

Ortodossi

Memoria del santo megalomartire Niceta il Goto (370).

Anglicani

Cipriano, vescovo di Cartagine (258).

Ebrei

Rosh Hashanah.